

Sabato 6 marzo - ore 22.30

FESTA

CACONIGHT con Eugene Chadbourne

Banjo, chitarra elettrica (USA)

Festa in collaborazione con **Cacofonico**

Pillole dal Caco/Fest 2009 con:

- esposizione d'arte
- reading
- concerto di Eugene Chadbourne

Uno dei grandi della musica d'avanguardia americana che ha iniziato al fianco di John Zorn, suo compagno di studi musicali, e di cui ha prodotto i primi lavori e ha donato le sue idee sulla destrutturazione.

Ha lavorato a lungo con lo stesso Zorn, Tom Cora, Fred Frith, Jon Rose, Carla Bley, Half Japanese, Bill Laswell, Camper Van Beethoven, Violent Femmes, Derek Bailey, Toshinori Kondo.

Nel documentario di Bailey sull'improvvisazione si dice che Chadbourne è stato considerato dall'amministrazione Reagan "una minaccia per lo stile di vita americano"...

A seguire dj set con **Max Ferraresi** e **special guest**

Sabato 13 marzo - ore 22.30

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

JERSEYBAND (USA)

BRENT MADSEN: tromba, voce – MATT BLANCHARD: sax tenore
ED ROSENBERG: sax tenore – ALEX HAMLIN: sax baritono
RYAN FERREIRA: chitarra – MIKE CHIAVARO: basso
TED POOR: batteria

I Jerseyband sono l'esempio lampante di come le nuove generazioni riescono ad appropriarsi delle influenze musicali attuali per farne un uso assolutamente personale, distorcendone i contenuti fino a creare un sound del tutto originale.

È chiaro che la loro musica è fortemente contaminata, ma riuscendo a dimostrare un controllo delle sovrapposizioni ammirevole.

Ascoltando i Jerseyband, si avverte nettamente un comune denominatore tra questi giovani musicisti americani e il sound proprio dei Doctor Nerve, Mr. Bungle piuttosto che dei Naked City.

Ci sarà anche chi potrà estrarre echi hard core, o metal.

Sta di fatto che l'intruglio sonico è tra il selvaggio e il matematico, lasciando ai fiati il compito di ricollegare le sinapsi al piglio esplosivo del resto della band, che continuerebbe a tenere tutti in allarme attraverso riff inusitati ed esplosioni jazz-punk.

FESTIVAL VENTENNALE

Con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Provincia di Forlì-Cesena

Sabato 6 febbraio - ore 22.30

OTOMO YOSHIDE "FAR EAST NETWORK"

OTOMO YOSHIHIDE: chitarra, elettroniche
YUEN CHEE WAI: piano, laptop – RYU HANKIL: orologi
YAN JUN: voce, laptop (J-RC-SGP-KR)

Sabato 10 aprile - ore 22.30

CHRIS CUTLER & JON ROSE

C. CUTLER: batteria, electronics
J. ROSE: violino, electrocs (UK-USA)

Domenica 11 aprile - ore 22.30

KEITH TIPPETT & LUIS MOHOLO

K. TIPPETT: piano
L. MOHOLO: batteria (UK-ZA)

Sabato 1 maggio - ore 22.30

IVA BITTOVA & VLADIMIR VAGLAVEK

I. BITTOVA: violino-voce – V. VACLAVEK: chitarra-voc (CZ)

Sabato 8 maggio - ore 22.30

CYRO BAPTISTA "BANQUET OF THE SPIRITS"

CYRO BAPTISTA: percussioni, voce
BRIAN MARSELLA: tastiere, voce
TIM KEIPER: batteria, percussioni
KAMEL NGONI: arpa africana, voce (BRA-USA)

A seguire: **BATTITI PARTY**

con i dj del programma musicale di riferimento di **Radio Rai3**

La Responsabilità di scegliere

A seguire una bella riflessione di Elio Martusciello circa una conversazione avvenuta prima della sua bellissima performance con Z'Ev all'Area Sismica.

È un argomento che volevamo trattare in prima persona, ma, dato che ci riguarda direttamente, abbiamo chiesto a Elio di sviscerare il suo punto di vista su una questione dai risvolti che sono specchio della realtà non solo politica che stiamo vivendo (subendo).

“Area Sismica è quel luogo tellurico sia geologico sia musicale, che da qualche tempo sembra aver circoscritto la sua attività sussultoria. Non tanto dal punto di vista geologico quanto da quello musicale. Non di certo perché sia diminuita la qualità della proposta culturale; da almeno vent'anni la coerenza e la costanza di questa turbolenta attività di Area Sismica è rimasta immutata (esempio praticamente unico in Italia). Piuttosto sembra essersi distratto il suo effetto destabilizzante e attrattivo nei confronti dei giovani.

Perché? Ci chiedevamo, qualche mese fa, in una accorata discussione con Gianni e Ariele. Come sempre le ipotesi erano complesse e molteplici. I temi apparivano spesso di natura congiunturale, ma noi cercavamo i motivi profondi di tale cambiamento. Forse le cose del mondo semplicemente vengono e vanno. Il semplice tramonto di ciò che ci aveva tanto entusiasmato in gioventù e che dunque per i giovani d'oggi non significa semplicemente nulla. Quindi nessuna differenza sostanziale tra ieri e oggi, sono solo cambiati i modelli.

Bene! In quella discussione non eravamo assolutamente disposti ad equiparare le proposte di Area Sismica con quelle che provengono dalle diverse altre realtà presenti. La nostra impressione era che siamo passati da una proposta musicale che sembrava connettersi direttamente con una visione del mondo, con una sua ricaduta concreta sulle esistenze individuali e collettive, sulla responsabilità dell'artista in termini di costruzione e/o decostruzione

della realtà, ad una proposta musicale ludica, di pura distrazione di massa, a-critica. Insomma, avevamo il sospetto che l'oggetto culturale in generale, quello musicale in particolare, si fosse convertito da strumento critico a puro contenitore d'informazione afinalizzata.

La rete e il computer, le attuali geografie attraversate preminentemente dai giovani, sembrerebbero metafore concrete di tale esposizione all'informazione e alla connessione senza contenuto, o con un contenuto a basso impatto.

Certo oggi la musica dai giovani viene scambiata, conosciuta, ascoltata essenzialmente attraverso internet. Tutte le musiche, semplici o complesse, nuove o passate sono immediatamente disponibili. Nessun dispositivo d'orientamento, nessuno sforzo; davanti ad uno schermo non si vede la comunità che c'è dietro una proposta musicale, non c'è il gruppo di amici con i quali condividere una visione, manca cioè un orizzonte di senso più ampio che trascenda il puro dato sensibile.

E allora, quando si esce da internet e bisogna andare nel mondo reale, si cerca la strada più facile per stare con gli amici, quella che disimpegna maggiormente, quella gratuita e di facile reperimento, un calco sul modello della rete.

Certo il nostro era un discorso fatto da amici con in mano un bel bicchierino di buon Lagavulin, e non precisamente un convegno di studiosi del settore.

Dunque, nulla di più che uno spunto, il desiderio di comprendere il nostro cruccio rispetto a tutti quei giovani che vorremmo vedere con entusiasmo avvicinarsi a ciò che noi sentiamo come essenziale, e che invece sembra disperdersi nel disinteresse generale.”

Elio Martusciello

I.R.

Ottimo Massimo inverno 2009/10 anno XVII n. 74

AREA SISMICA



inverno 09/10

Martedì 5 gennaio - ore 22.30 **INGRESSO LIBERO**

NOTTE ANIMATA VII Edizione

Il meglio dei **corti di animazione** presentati e a cura di **A. Martignoni**
A seguire i **Pasqualotti Sismici** di ritorno dal tradizionale giro
nelle abitazioni di Ravaldino in Monte

Sabato 9 gennaio - ore 22.30 *Rassegna Musica ExtraOrdinaria*

AIDORU (Ita) Presentazione nuovo CD "Songs canzoni - Landscapes Paesaggi"

MIRKO ABBONDANZA: basso – **MICHELE BERTONI:** chitarra, live electronics – **DARIO GIOVANNINI:** chitarra, voce, piano, organo, programmings, accordion – **DIEGO SAPIGNOLI:** batteria, percussions, campionario, glockenspiel

Nati nei primi anni Novanta a Cesena, gli Aidoru inizialmente incarnano una band di influenza punk-rock. Nel tempo il gruppo ha sviluppato uno stile proprio nel quale approdano echi di generi molto diversi tra loro, dal post-rock al jazz, dalla classica al pop. L'ambito di ricerca degli Aidoru si allarga portando il gruppo a confrontarsi con diverse forme artistiche, dal teatro alla performance, dalla poesia alla video-arte. Questa apertura li porta a fondare nel 2001 Aidoru Associazione, realtà che si occupa di produzioni musicali, di teatro e di organizzazione di eventi. Nel 2001 esce l'album "Cinque piccoli pezzi per gruppo con titolo" che cattura l'attenzione di pubblico e critica. Nello stesso anno comincia la prolifica collaborazione con il Teatro Valdoca, un incontro che caratterizza fortemente il percorso della band che compone ed esegue in scena le musiche per molti spettacoli della compagnia. Frutto di questo rapporto, nel 2004 nasce il nuovo lavoro "13 piccoli singoli radiofonici" salutato dalla critica con estremo entusiasmo. Negli anni la band è invitata ad esibirsi in rock club e palchi di tutta Italia, ma anche in teatri e in contesti performativi trasversali. "Songs canzoni – Landscapes paesaggi" è il loro ultimo album che presenteranno all'Area Sismica.

Sabato 16 gennaio - ore 22.30 **FESTA**

LOCO SQUAD PARTY

Festa in bassa stagione per il locale atipico della riviera romagnola in trasferta all'Area Sismica

Con performance teatrale e **Dj Claudio Cavallaro e Dj Toffolomuzik**

www.locosquad.com

Sabato 23 gennaio - ore 22.30 *Rassegna Musica ExtraOrdinaria*

FULL BLAST (D-CH-GR)

PETER BRÖTZMANN: sax – **MICHAEL WERTMUELLER:** batteria
MARINO PLIAKAS: basso elettrico

Compito arduo quello di descrivere Peter Brötzmann, perché si rischia di scendere nel didascalico, tanto è vasto il suo percorso artistico. Stiamo parlando di uno dei più grandi sax-free vivente, il fondatore dell'**European Free Jazz Movement**, con una carriera iniziata negli anni 60 e a cui si dedicano interi festival in ogni angolo del mondo. C'è però un elemento imprescindibile che lo ha sempre contraddistinto: o lo si ama o lo si odia, non è sicuramente un musicista compiacente e la sua musica tutt'altro che ruffiana, però.. Però scatena emozioni, le stesse che si hanno quando si guarda trascinare una diga, crollare un grattacielo. La sensazione è devastante, travolgente, insinua una tensione altissima e costante, si ha la certezza di non rischiare nulla, ma non si riesce ad evitare di essere scossi. Full Blast è il progetto che più riflette questo approccio, grazie ad un substrato ritmico, dovuto a Michael Wertmueller e Marino Pliakas, trascinante ma dal grande controllo, e con Brötzmann che sorprende una volta di più per l'energia che riesce ad applicare.

Sabato 30 gennaio - ore 22.30 *Rassegna Musica Inaudita*

ONGAKU 2 (Ita)

PAOLO SANNA: batteria, percussioni, gong, waterphone, prepared zither, didjeridoo, hang, jew's harp, berimbau, whistles, strumenti autocostruiti, oggetti
ELIA CASU: chitarra elettrica ed acustica, chitarra preparata, thingamagoop, effetti, loop, gong, oggetti

OnGaku 2 nasce dall'incontro di musicisti accomunati dall'esigenza di sperimentare, investigare e creare musica utilizzando come prassi esecutiva l'improvvisazione per arrivare alla composizione istantanea come risultato finale. È un'officina sonora, un laboratorio dove la sperimentazione, anche con altre forme d'arte e la ricerca sul suono e sul silenzio restano centrali. Un'esigenza di suono e silenzio improvvisato che va a creare come risultato finale una composizione istantanea. Il nome del duo nasce dall'unione di due parole giapponesi: **On** che può essere tradotto in italiano con la parola Suono e **Gaku** che significa Musica. Da qui l'idea di utilizzare le due parole come nome per il progetto. Partendo da esperienze differenti, il duo vede Elia Casu alle chitarre, sia elettrica (la chitarra elettrica è preparata con oggetti inseriti tra le corde ed interagisce con loop ed elettronica varia, radio, thingamagoop) che acustica, e Paolo Sanna alle percussioni, waterphone e zither preparato.

Da sempre interessato a investigare creativamente sul suono, il percussionista Paolo Sanna costruisce i propri strumenti, assemblando set personalizzati per ogni performance. Un concerto perciò assolutamente unico, in cui si dona linfa nuova al concetto di musica improvvisata.

Sabato 6 febbraio - ore 22.30

OTOMO YOSHIHIDE (J-RC-SGP-KR)

"F.E.N. - Far East Network"

OTOMO YOSHIHIDE: chitarra, elettroniche
YUEN CHEE WAI: piano, laptop – **RYU HANKIL:** orologi
YAN JUN: voce, laptop

Tanto per non girarci intorno, diciamo subito che Area Sismica è sempre stata innamorata di Otomo Yoshihide. Questo per non dare troppo l'idea di voler essere obbiettivi. Dobbiamo però oggettivamente inchinarci di fronte alla traiettoria intrapresa da uno dei musicisti più avventurosi della musica attuale. Dai **Dragon Blue** ai **Ground Zero**, dagli **I.S.O.** alla **Otomo Yoshihide New Jazz Quintet**, questo straordinario artista ha mescolato, fuso, sovrapposto le certezze musicali che pensavamo come acquisite. FEN è un progetto dove si riappropria del suo linguaggio originale, dopo essersi dedicato alla sua formazione jazz per lungo tempo. Insieme ai suoi compagni di avventura orientali torna sui luoghi del delitto, in una sinfonia di feed back nella quale appare chiaro quanto la sua esperienza "jazzistica" abbia inciso anche nell'ambito musicale degli esordi. A 10 anni di distanza dal suo ultimo, sconvolgente, concerto per Area Sismica, Otomo inaugura il **Festival del Ventennale** quasi fosse un regalo che riusciamo a farci per le occasioni importanti. E speriamo di non dover aspettare il trentennale (tocchiamoci) per poterlo avere di nuovo tra noi...

Sabato 13 febbraio - ore 22.30 **FESTA**

GITANOS... Festa in collaborazione con Coop. Equamente

Festa a tema con videoproiezioni, musica e degustazione etnica

Ore 22.00 > Introduzione al **cinema di Kusturica** e all'importanza del ballo nei suoi film con Michelangelo Pasini
Ore 22.30 > Performance di musica e danze balcaniche

Ingresso in costume gitano!

A seguire **dj Paolet**

Sabato 20 febbraio - ore 22.30 *Rassegna Musica ExtraOrdinaria*

JOELLE LEANDRE (Fra)

Contrabbasso

Unica. Se si dovesse condensare Joelle Leandre in una parola sarebbe troppo facile. Contrabbassista eccezionale sotto ogni punto di vista, da quello esecutivo, compositivo, improvvisativo, è uno spettacolo solo guardarla, mentre cinge il suo strumento lasciando trasparire il suo approccio personalissimo, la sua personalità carismatica, la sua fisicità, la sua intensa sensibilità. Inconsueta è anche la sua, sterminata, traiettoria artistica, che si dipana tra il jazz contemporaneo, la musica attuale e come interprete straordinaria di **Scelsi** e **Cage**. I quali non a caso le hanno dedicato importanti composizioni... Nel campo della musica improvvisata oltre a Derek Bailey ha collaborato con George Lewis, Irène Schweizer, Anthony Braxton, Steve Lacy. Insieme a Maggie Nicols, Lindsay Cooper e Irène Schweizer ha creato il **Feminist Improvising Group** e **Les Diaboliques**, collaborando per far emergere la presenza femminile in musica con festival come Canaille. Uniche sono le sue collaborazioni con altri contrabbassisti importanti, quali Peter Kowald a William Parker.

Sabato 27 febbraio - ore 22.30 *Rassegna Musica ExtraOrdinaria*

ROB MAZUREK QUINTETT (USA)

ROB MAZUREK: tromba, computer
JASON ADASIEWICZ: vibrafono
MATTHEW LUX: basso elettrico
JOSH ABRAMS: contrabbasso
JOHN HERNDON: batteria, synth

Massimo esponente della scena musicale di Chicago, Mazurek è un poliedrico trombettista jazz, compositore e artista multimediale. È attivo sulla scena del jazz e dell'improvvisazione fin dalla metà degli anni 90, e ha contribuito a rivitalizzare la scena americana, gettando un ponte vitale tra la generazione dell'AACM e quella più giovane, vicina al post-rock e alla musica elettronica, soprattutto grazie ai suoi **Chicago Underground**, **Exploding Star Orchestra** e **Sao Paulo Underground**, e alla sua militanza negli Isotope 217 e collaborazioni con i Gastr del Sol, Tortoise, Stereolab, Calexico, solo per citare le esperienze più note. Con questo quintetto originale (in cui compare anche John Herndon, batterista dei Tortoise) ha inciso **Sound Is**, in cui si conferma un talento d'eccezione nel disegnare nuove idee da suoni con echi jazz astratti e colorati, nell'usare pattern melodici e un tappeto ritmico dilatato e saturo.



Via Le Selve, 23 Forlì - Ravaldino in Monte

Info: 346 4104884 info@areasismica.it

www.areasismica.it

www.myspace.com/areasismica

<http://it-it.facebook.com/area.sismica>

APERTURA: 21.30

INIZIO CONCERTI: 22.30

Dopo i concerti le serate terminano con musica d'ascolto di ogni genere e provenienza.